

Nuovo gestore del servizio idrico accordo tra sindaci, svolta vicina

La prossima settimana il voto dell'assemblea dell'Aato 3. Positivo l'incontro tra i tecnici delle società

L'ITER

MACERATA La proposta per la gestione integrata del servizio idrico in Aato 3 tra pochi giorni sarà votata dall'assemblea: positivo l'incontro di giovedì scorso dei tecnici delle società di gestione e ora dovrebbe essere convocata entro la prossima settimana, appunto, l'assemblea dei soci per approvare il cronoprogramma e la proposta di allineamento delle scadenze delle concessioni portandole tutte al prossimo 31 dicembre (quella di Cma è in scadenza a giugno).



Un rubinetto dell'acqua

La vicenda

L'accordo di massima per la nuova società è quello già definito alcune settimane fa. Utilizzando SiMarche scarl, si procederà alla fusione per incorporazione di Unidra mentre il nodo della presenza di un privato in Astea (la società di gestione della concessionaria Cma) viene risolto tramite il trasferimento della gestione in Cma con un aumento di capitale dedicato o con un conferimento da parte di Cma della sola concessione già riallineata. Per dare un riferimento economico la partita che si gioca attorno alla gestione integrata del

servizio idrico vale circa 60 milioni di euro all'anno, vale a dire il volume di affari consolidato delle società di gestione operative (Apm, Atac, Astea, Aassm di Tolentino, Assem di San Severino, Acquambiente Srl e Valli Varanensi Srl che serve cinque Comuni dell'entroterra montano ed ha appena iniziato l'attività). Calcolando una concessione ventennale o trentennale, ecco

che si parla di 1,2 miliardi di euro o di 1,8 miliardi di euro. I sindaci sono riusciti a trovare una posizione unitaria e ora appunto nei prossimi giorni dovrebbe passare al voto dell'assemblea dei soci di Aato 3 la proposta di arrivare a un gestore unico con una società pubblica e con un cronoprogramma che determini le tempistiche. Si avvierà cioè il processo

di unificazione degli affidamenti. Una volta fatta la fusione per incorporazione di Unidra in SiMarche, le società Atac, Apm, Assm, Assem, Acquambiente e Valli Varanensi, anch'esse socie della nuova consortile, potranno effettuare pure prestazioni accessorie in favore di SiMarche, che sarà unico concessionario di Aato 3.

Luca Patrassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il credito

La nuova sede di Banca Macerata. Il presidente Ferdinando Cavallini ha sottolineato l'importanza dell'accordo



Banca Macerata si potenzia

Acquisito l'11,9% della Meta Srl di Empoli. Sinergia con altri istituti di credito

MACERATA Banca Macerata Spa ha acquisito l'11,9% di Meta Srl, società toscana con sede ad Empoli, specializzata nei servizi di consulenza e nell'outsourcing delle funzioni di controllo per i settori bancario e finanziario. L'operazione è stata condotta pariteticamente assieme ad altre quattro banche di comunità, Banca Popolare di Cortona, Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare delle Province Molisane e Medio Credito Trentino.

Meta, nata 25 anni fa con la missione di creare dei servizi

per banche ed intermediari finanziari nell'ambito della compliance, dell'audit e dell'Aml, ha maturato esperienze anche nella gestione dei rischi Ict (rischi informatici, ndr) e nello sviluppo di piattaforme tecnologiche per il mondo dei controlli. Questa operazione segna una discontinuità importante per Meta. L'ambizione della banche acquirenti è quella di avviare un percorso di crescita che porti la società a fornire i propri servizi non soltanto a banche ed altri intermediari finanziari, ma a tutte quelle

industries dove c'è necessità di far crescere la cultura del sistema dei controlli interni e la consapevolezza per la gestione dei rischi informatici. «L'acquisizione dichiara il presidente di Banca Macerata, Ferdinando Cavallini - è coerente con gli indirizzi strategici del nostro istituto, tesi a stringere sinergie con altre banche ed istituzioni per il consolidamento e sviluppo del business model, nel pieno rispetto di criteri gestionali ispirati alla sana e prudente gestione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Ecomuseo in mostra le opere degli ospiti di Villa Cozza

Sabato l'inaugurazione dell'esposizione
Previste visite guidate

L'INIZIATIVA

MACERATA Sabato e domenica l'Ecomuseo Villa Ficana ospiterà un piccolo grande progetto dal titolo "Atterrati in un vortice di nebbia", che ha ricevuto la menzione speciale nell'ambito del bando "Atterrati! Call for Art". Si tratta dell'esposizione del lavoro di Mirella, Antonio e Gabriela,

residenti della struttura Villa Cozza dell'Ircr di Macerata. L'inaugurazione si terrà sabato alle ore 16.30 al centro visite dell'Ecomuseo, alla presenza degli artisti e dei rappresentanti dell'ente. La mostra sarà visitabile solo sabato e domenica dalle ore 16 alle ore 19.

Frutto di un lavoro condiviso, il progetto collettivo "Atterrati in un vortice di nebbia" nasce anche grazie alla preziosa presenza di due volontari, Fiorella e Nazzareno, ex docenti di arte e immagine. Il loro contributo, unito



Villa Ficana

all'attenzione del personale, ha reso prioritario il coinvolgimento emotivo e le relazioni tra i partecipanti. L'impegno e la dedizione degli autori rendono il risultato artistico secondario rispetto alla passione, all'entusiasmo e alla testarda voglia di esprimersi che hanno dimostrato. A corredo della mostra, sarà presentato anche il racconto per immagini del fotografo francese Alban Besson, ospite a Villa Ficana. Dopo l'inaugurazione la mostra sarà aperta al pubblico gratuitamente al centro visite dell'Ecomuseo

Villa Ficana, in Borgo Santa Croce 89 a Macerata, domenica dalle ore 15 alle ore 19. Durante la mostra sarà possibile partecipare a visite guidate del borgo, alla scoperta dell'architettura in terra cruda del tardo Ottocento.

Per ulteriori informazioni sul progetto e sull'esposizione è possibile visitare il sito internet www.ecomuseoficana.it o seguire le pagine Facebook e Instagram di Atterrati - Call for Art. Mail museovillaficana@gmail.it, numero di telefono 0733.470761.

© RIPRODUZIONE RISERVATA